

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/277306677>

Infestazione da Phthiraptera nell'avifauna italiana

Conference Paper · April 2015

CITATIONS

0

READS

48

7 authors, including:



Stefano Giacomelli

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

30 PUBLICATIONS 19 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



Alessandro Bianchi

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

39 PUBLICATIONS 116 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



Irene Bertolotti

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

33 PUBLICATIONS 111 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)



Nicola Ferrari

University of Milan

98 PUBLICATIONS 835 CITATIONS

[SEE PROFILE](#)

Some of the authors of this publication are also working on these related projects:



Surveillance of HEV in game [View project](#)



Camfeed project (www.camfeed.it/en) [View project](#)

INTRODUZIONE

Tra gli ectoparassiti gli *Phthiraptera* sono quelli che dimostrano il grado di ospite-specificità superiore (13). Sono insetti privi di ali, parassiti obbligati che completano tutto il loro ciclo vitale sul corpo di un organismo ospite dove si nutrono principalmente di frammenti di penne, epidermide desquamata, sangue o secreti (8). L'infestazione avviene in maniera opportunistica soprattutto quando gli ospiti sono in stretto contatto. La presente pubblicazione intende analizzare i dati raccolti su questi parassiti in 9 anni di studio, segnalando inoltre una specie nuova per la fauna italiana aggiornando quindi il numero di *Phthiraptera* sul territorio nazionale a 274.



MATERIALI E METODI

Il campionamento è stato effettuato presso:

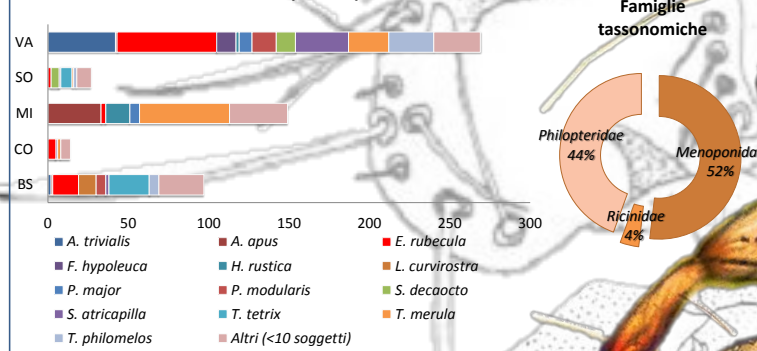
- Stazioni di inanellamento I.S.P.R.A. (VA), (BS), (CO);
- CRAS (MI), (BS);
- IZSLER, (SO)

Sono stati analizzati 542 uccelli, appartenenti a 49 specie diverse, nel periodo di studio 2006-2014.

I parassiti sono stati raccolti nebulizzando spray antiparassitario a base di piretroidi con tecnica standardizzata e ripetuta. L'identificazione di genere e specie è stata effettuata con stereomicroscopio tramite opportune chiavi dicotomiche (3, 18).

I dati raccolti sono stati correlati alla numerosità teorica di ogni singola specie definita dal rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione (21).

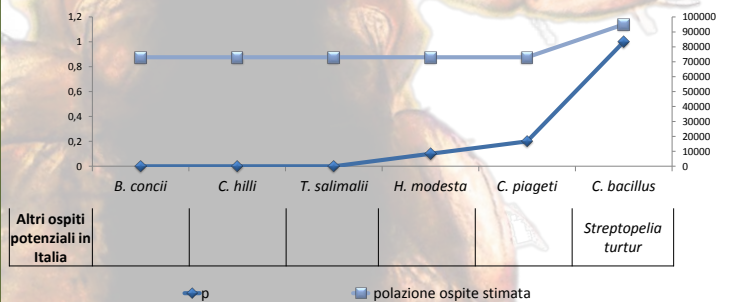
Numero di ospiti campionati



RISULTATI

- animali infestati da *Phthiraptera* 11% (62/542)
- prevalenze dallo 0% al 100% a seconda della specie ospite
- Sono state campionate 27 specie diverse di *Phthiraptera*
- 15 specie di *Amblycera* (14 famiglia *Menoponidae*, 1 famiglia *Ricinidae*)
- 12 appartenenti al subordine *Ischnocera* famiglia *Phlopteridae*.

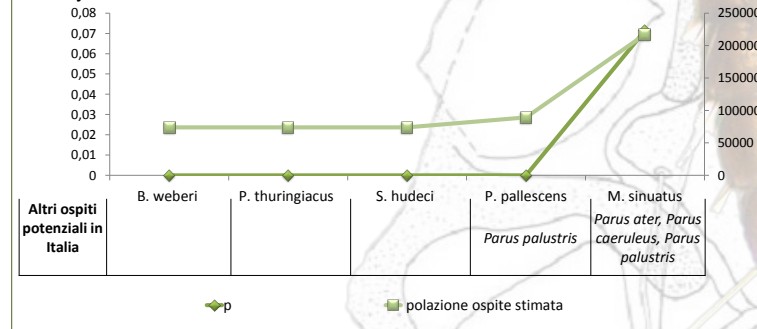
S. decaocto



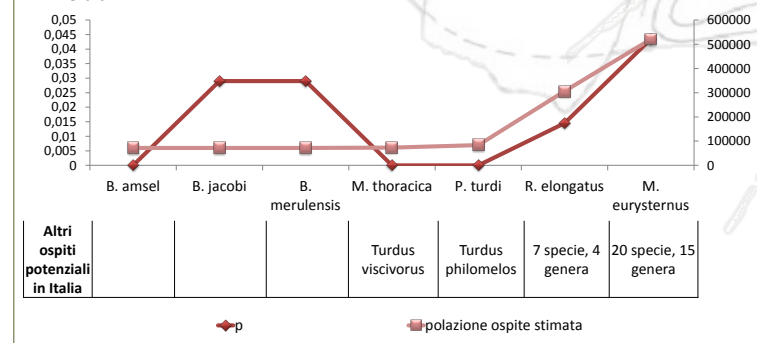
DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

- appare evidente una maggior prevalenza delle specie parassitarie più generaliste.
- Dato non scontato, considerando che l'infestazione dovrebbe essere mediata quasi esclusivamente dal contatto diretto tra individui, situazione spesso rara tra specie diverse.
- Nei grafici qui riportati si possono osservare due situazioni esemplari: *Streptopelia decaocto* e *Parus major*
- Per *Turdus merula* invece due parassiti ospite-specifici hanno una prevalenza maggiore rispetto a tre specie condivise con altri turdidi vi è inoltre discordanza tra le specie trovate in questo studio e quelle segnalate in bibliografia.
- situazione particolare è quella di *Erithacus rubecula* da cui non è stato possibile raccogliere alcun ectoparassita appartenente all'ordine *Phthiraptera* seppur uno di questi abbia a disposizione un notevole numero di soggetti potenzialmente infestabili.
- Situazioni come queste sono verosimilmente mediate principalmente da fattori etologici
- Si segnala, infine, per la prima volta in Italia l'isolamento di *Myrsidea quadrimaculata* (immagine in sfondo) da 9 esemplari di *Loxia curvirostra*.

P. Major



T. merula



I lavori pubblicati durante questo progetto hanno contribuito alla conoscenza di questi parassiti in Italia. In futuro sarebbe interessante concentrarsi sugli ospiti che hanno dimostrato dinamiche di infestazione particolari e su specie da cui gli *Phthiraptera* non sono ancora stati isolati.